

Codice A1814A

D.D. 22 agosto 2018, n. 2571

Autorizzazione idraulica n. 1644 per la manutenzione idraulica mediante taglio rimozione di vegetazione in alveo e ripristini spondali nel torrente Bobore in Comune di Asti. Richiedente: Comune di Asti.

Con nota n° 28682 del 21/06/2018 (ns. prot. n° 28682/A1814A del 21/06/2018) il Comune di Asti - Settore Patrimonio Ambiente Reti- U.O. Progettazione Ambientale e Difesa Suolo a seguito del finanziamento dell'importo di € 51.174,93 (da parte della Regione Piemonte ai sensi della L.R. n° 54/1975 con D.D. n. 3832 del 17/11/2018), ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, al fine di eseguire lavori di manutenzione idraulica lungo il torrente Bobore nel tratto in prossimità del ponte della strada comunale "Vaglierano Stazione- Vaglierano Alto" in frazione Vaglierano nel Comune di Asti.

Il progetto prevede la ricalibratura di un tratto di alveo in corrispondenza del suddetto ponte, con la rimozione di depositi terrosi che ostruiscono una delle tre arcate e trasporto del materiale ad imbottimento di sponda sinistra con risagomatura della stessa, lavori di pulizia e decespugliamento nel tratto in cui il torrente fiancheggia la strada comunale, lavori di abbattimento di alcuni alberi che ostruiscono il regolare deflusso idrico.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Mario Cozzo iscritto all'Ordine Ingegneri di Alessandria al n. A-1398, della Società di Ingegneria Retecna srl con sede in via Roma n. 45,14034 Castello di Annone (AT), in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi; gli stessi elaborati progettuali (progetto definitivo-esecutivo) sono stati approvati dalla Giunta Comunale di Asti con Deliberazione n° 314 del 19/06/2018.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato torrente Bobore, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n° 52, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, Testo Unico sulle Opere idrauliche.

In data 04/07/2018 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, sono state rilevate le osservazioni comunicate all'Amministrazione Comunale con ns. nota n. 33123 /A18000 del 18/07/2018, in particolare si è richiesto di eseguire indagini di natura geognostica e strutturale del ponte sul torrente Bobore al fine di stabilire la quota di scavo utile senza pregiudicare la stabilità del manufatto.

Con nota n. 77313 in data 02/08/2018 (ns. prot. n. 36074 del 02/08/2018) il Comune di Asti ha comunicato che, considerata l'urgenza dell'affidamento dei lavori intende tacitare celermente nel corso dell'esecuzione dei lavori stessi le osservazioni segnalate.

Per quanto sopra la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Bobore, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- prima di procedere all'esecuzione dei lavori di scavo, in corrispondenza del manufatto d'attraversamento del torrente Bobore, il soggetto autorizzato dovrà presentare a questo Settore le sezioni di progetto previa verifica del piano di imposta delle fondazioni, al fine di limitare gli scavi ad almeno un metro sopra di esso, nonché valutare la possibilità di un consolidamento dei plinti di fondazione per il contenimento dell'erosione di fondo alveo nell'arcata centrale del ponte, svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai potenziali danni che dovessero derivare da un mancato intervento sui manufatti sopracitati;
- è consentito il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell'art. 37 bis della L.R. n. 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i. esclusivamente in corrispondenza del manufatto d'attraversamento ed

all'interno dell'alveo inciso ovvero nella sola porzione occupata dall'acqua in regime ordinario al fine di ridurre il rischio di ostruzione della sezione idraulica e di fluitazione in caso di piena;

- nella restante porzione di alveo (ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda - a circa 2/3 della sponda) il taglio dovrà essere di tipo selettivo e limitato alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono costituire pericolo per il regolare deflusso delle acque, occorrerà quindi garantire il mantenimento del 50% della copertura vegetata privilegiando i soggetti più flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente;

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- vista D.C.R. n° 144-3789 del 31/01/2012 e la D.D. n° 3150 del 11/12/2012;
- vista la L.R. 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- vista la D.D. n. 4276 del 18/12/2017;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Asti -Settore Patrimonio Ambiente Reti- ad eseguire lavori di manutenzione idraulica mediante taglio, rimozione di vegetazione in alveo e ripristini spondali del torrente Bobore nel tratto in prossimità del ponte della strada comunale "Vaglierano Stazione - Vaglierano Alto" in frazione Vaglierano in Comune di Asti, come evidenziato sulla cartografia tecnica allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- prima di procedere all'esecuzione dei lavori di scavo, in corrispondenza del manufatto d'attraversamento della Strada comunale, il soggetto autorizzato dovrà predisporre le sezioni di progetto previa verifica del piano di imposta delle fondazioni, nonché valutare la necessità di un consolidamento dei plinti di fondazione per il contenimento dell'erosione di fondo alveo, svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni conseguenti;
- è consentito il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell'art. 37 bis della L.R. n. 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n. 8/R del

20/09/2011 e s. m. e i. esclusivamente in corrispondenza del manufatto d'attraversamento ed all'interno dell'alveo inciso ovvero nella sola porzione occupata dall'acqua in regime ordinario al fine di ridurre il rischio di ostruzione della sezione idraulica e di fluitazione in caso di piena;

- nella restante porzione di alveo (ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda - a circa 2/3 della sponda) il taglio dovrà essere di tipo selettivo e limitato alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono costituire pericolo per il regolare deflusso delle acque, occorrerà quindi garantire il mantenimento del 50% della copertura vegetata privilegiando i soggetti più flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente;
- Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto di attraversamento (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- le sponde, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il personale dell'Ufficio Tecnico comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori;
- ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che sono state svolte le verifiche di cui in premessa e che i lavori di scavo non pregiudicano (anche nel tempo), la stabilità del manufatto e delle sponde;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- il Comune di Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura

e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- per la realizzazione degli interventi, sarà necessario attenersi al contenuto dell'Allegato A "Precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici", approvato con la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17.05.2011 e come prescritto nella nota n. 2782 in data 01/02/2018 (ns. prot. n. 5454 del 02/02/2018) della Provincia di Asti - Servizio Caccia, Pesca Antisofisticazioni Vitivinicole, in particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:
 - *"i lavori dovranno essere eseguiti, consentendo la libera circolazione della fauna ittica da monte verso valle e viceversa, attraverso la realizzazione di passaggi per i pesci o l'adozione di soluzioni tecniche adeguate all'obiettivo di salvaguardia della fauna ittica e nel rispetto delle caratteristiche e della funzionalità tecnica delle opere e della sicurezza idraulica; per tale motivo nel progetto esecutivo dovrà essere ben esplicitato il rispetto dell'obiettivo della libera circolazione e della salvaguardia della fauna ittica;*
 - *al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sull'habitat e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il deflusso del corso d'acqua attraverso la realizzazione di idonee opere, è pertanto opportuno organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo e le derivazioni del corso d'acqua, che devono essere svolte nei periodi di asciutta e di magra, se questi non coincidono con la riproduzione delle specie presenti;*
 - *i lavori dovranno essere effettuati nei periodi che non coincidono con l'attività riproduttiva delle specie rappresentative (ciprinidi) ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino (da aprile a giugno);*
 - *al termine dei lavori dovranno essere posti in essere i seguenti interventi: si dovrà curare la riprofilatura de terreno per assicurare la migliore connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d'acqua e l'ecosistema ripariale; si dovrà garantire lo smaltimento tempestivo dei cantieri e si dovrà effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; dovrà essere effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo delle opere di cantiere, di quelle di deponia temporanea e di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste realizzate per l'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da creare quanto prima le condizioni di originaria naturalità".*
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di anni uno** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la data dell'inizio e conclusione dei lavori ed ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Roberto CRIVELLI

I Funzionari estensori
Geom. Franca SIGLIANO
Geom. Giuliana CAPITOLO